

ATTUAZIONE DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018
DEL SERVIZIO CIVILE

INDICE

Tempistica per il triennio 2016-2018 definita con deliberazione di giunta regionale n. 558 del 28/4/2016	
--	--

A) per l'adesione dei Co.Pr.E.S.C. agli obiettivi regionali:

- l'adesione agli obiettivi regionali dovrà pervenire alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale A.Moro,21-40127 Bologna inderogabilmente entro le ore 14 del 15 febbraio; limitatamente al 2016 il predetto termine è fissato per le ore 14 del 60° giorno dall'approvazione del presente atto;
- validità adesione: annuale a partire dall'1/9 dell'anno di presentazione dell'istanza d'adesione;
- rendicontazione in itinere - entro il 15/3 di ogni anno;
- rendicontazione finale - entro 2 mesi dalla fine delle attività derivanti dall'adesione agli obiettivi regionali, individuata nel cronoprogramma contenuto nell'istanza d'adesione;

ALLEGATO C:	modalità per l'adesione dei Co.Pr.E.S.C. agli obiettivi annuali regionale del servizio civile (CoPrESC)	136
--------------------	--	------------

(DGR 1578/15 allegati A)-B)-C)-D)

C1- modalità per l'adesione dei Co.Pr.E.S.C. agli obiettivi annuali regionale del servizio civile

1) DESTINATARI E ATTIVITÀ COORDINATE & CONGIUNTE (C&C)

Il documento di programmazione triennale 2016-18 del servizio civile prevede che il ruolo dei Co.Pr.E.S.C. debba *"essere irrobustito e potenziato, individuando un'evoluzione e un'ottimizzazione della loro presenza che sia coerente col percorso di riforma istituzionale in atto nella nostra regione come nelle altre regioni italiane in seguito all'abolizione delle province e quindi promuovendone l'azione su una scala territoriale più ampia"*, anche in via sperimentale su iniziativa dei Co.Pr.E.S.C. interessati. Gli obiettivi delle attività coordinate e congiunte dei 9 Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (Co.Pr.E.S.C.), costituiti ai sensi dell'art. 16 della L.R.20 del 2003 nelle province del territorio emiliano-romagnolo, di cui all'elenco allegato A), in relazione:

adesione	progetti SCN presentati entro:	progetti SCR presentati entro:	sensibilizzazione anno scolastico-accademico:
obiettivi 2015-attività 2016 (GR1578/15):	30/06/2015 15/10/2015	30/5/2016	2015-2016
obiettivi 2016-attività 2017 (GR558/16 I°anno):	17/10/2016	25/01/2017 e II^annualità progetti 2016	2016/2017
obiettivi 2017-attività 2018 (GR558/16 II°anno):	15/10/2017	25/1/2018 e II^ e III^ annualità progetti 2016	2017-2018
obiettivi 2018-attività 2019 (GR558/16 III°anno):	15/10/2018	scr 2019	2018-2019

continueranno ad essere legati alla progettazione e attuazione per fasi del tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti, valorizzando i coordinatori tecnici per materia (monitoraggio, sensibilizzazione, formazione) già individuati; l'attenzione a livello provinciale sarà ancora focalizzata sulle fasi progettuali (prima-durante-

dopo il progetto) e sulle scadenze dettate dalla disciplina del servizio civile, ottimizzando in tal modo le risorse e le attività dedicate dagli Enti al servizio civile. Di conseguenza il tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti risulterà integrato per fasi sulle seguenti materie:

A) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno effettuato dagli Enti per i propri progetti di servizio civile.

Elementi di qualità: **[1]** partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Accompagnamento delle diverse esperienze e delle attività realizzate, osservate attraverso il piano di monitoraggio interno attuato dal singolo ente per ciascun progetto e condivisione delle considerazioni maturate.

[3] Il monitoraggio interno di ciascun progetto si dovrà concludere con la predisposizione da parte degli Enti di un report finale, il cui schema dovrà essere allegato all'istanza d'adesione dai Co.Pr.E.S.C., sull'andamento del singolo progetto finalizzato alla riprogettazione e alla valutazione insieme, Enti e Co.Pr.E.S.C., delle ricadute sociali del servizio civile nell'ambito di riferimento, costruendo così **[4]** la mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale/settoriale/provinciale mediante la raccolta dei differenti punti di vista e il riconoscimento partecipato dei prodotti sociali generati dal servizio civile.

[5] Dall'adesione e dalla attivazione di questi obiettivi, dalla mappa del valore del servizio civile e dai criteri individuati per assicurare un'equa distribuzione della proposta di servizio civile (nazionale e regionale) nel territorio provinciale, scaturisce il "piano provinciale del servizio civile", a cui dovranno aderire, fare riferimento e dare attuazione gli Enti, i loro progetti e le co-progettazioni, da formalizzare mediante apposita scheda d'adesione parte integrante dello stesso Piano (da aggiornare in corso d'anno con le modifiche intervenute, qualora si renda necessario);

[6] Il percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei progetti costituirà il riferimento base del tavolo provinciale di lavoro Co.Pr.E.S.C./Enti integrato sulle fasi progettuali con le materie e gli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione dei progetti di servizio civile, del Piano provinciale e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti;

B) sensibilizzazione e informazione coordinata e congiunta sul servizio civile durante l'intero anno, attraverso iniziative, non realizzabili o realizzate dal Dipartimento e dalla Regione, rivolte al territorio, agli Enti, alle comunità locali e in particolare ai giovani e alle loro famiglie, nelle scuole, nelle università, nei centri di formazione professionale, negli ambienti di lavoro, nei luoghi d'aggregazione e nelle altre occasioni d'incontro (concerti, avvenimenti sportivi, sagre, ecc.).

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Predisposizione di una programmazione annuale condivisa delle iniziative di sensibilizzazione, proposte anche da singoli Enti, aperte alla partecipazione di Enti e giovani interessati e coordinate dal Co.Pr.E.S.C., da recepire nel piano provinciale del servizio civile, dove prevedere l'indicazione a tal fine di un referente per ciascun Ente e l'organizzazione di un momento formativo all'interno del corso di formazione generale C&C per la preparazione dei giovani alla realizzazione delle iniziative in parola. Così facendo la progettazione e l'organizzazione delle iniziative in questione sarà effettivamente congiunta tra più Enti, quale proposta complessiva del servizio civile inteso come bene pubblico, da preservare e rigenerare, e non come proposta autoreferenziale del singolo Ente.

[3] Quale parte integrante delle azioni di sensibilizzazione è da prevedere un'attenzione particolare a favore dei giovani minorenni e/o di adulti-anziani, comprese esperienze - spontanee e gratuite - di servizio civile regionale adeguate alla loro situazione e ai loro impegni.

[4] Da realizzare inoltre iniziative e incontri di orientamento dei giovani nella scelta del progetto, allo scopo di perseguire la copertura totale dei posti disponibili durante i prossimi bandi nazionali e gli avvisi provinciali e di diffondere sempre più e in modo corretto la conoscenza dell'opportunità del servizio civile scelto volontariamente;

C.1) azioni formative coordinate e congiunte rivolte ai giovani del servizio civile, ferma restando la responsabilità dei singoli Enti nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani approvate dal Dipartimento e del piano provinciale del servizio civile.

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al

tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale;

[2] Le classi in formazione non dovranno avere un numero superiore a 20 giovani. Nel caso di progettazioni straordinarie da attivare nello stesso periodo di quelle ordinarie, le classi dovranno essere miste (progetti ordinari e straordinari) nel rispetto del limite massimo fissato a livello nazionale;

[3] La progettazione e attuazione del/i percorso/i formativo/i con formatori accreditati e referenti della formazione, messi a disposizione dagli Enti presenti in ambito provinciale, deve tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e deve valorizzare anche l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

[4] Definizione delle funzioni e del coinvolgimento operativo del "referente della formazione", persona diversa per ciascun Ente da indicare nella scheda d'adesione al Piano provinciale, quale garante dell'attivazione delle relative previsioni progettuali stante la confermata responsabilità in materia dei singoli Enti;

[5] L'attività legata alla attuazione della formazione sulla sicurezza attraverso la piattaforma informatica della Regione, dedicando tempo all'acquisizione e al caricamento dei dati dei giovani in servizio civile partecipanti alla formazione on line, all'invio delle mail di sollecito per la compilazione dei test e al monitoraggio della conclusione dei percorsi;

[6] Codifica e descrizione dei ruoli delle figure coinvolte nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi di formazione generale coordinata e congiunta dei giovani in servizio civile (formatore prevalente non esclusivo, referenti della formazione degli Enti, formatori ed esperti, ecc.), evidenziando le motivazioni delle eventuali modifiche apportate, ovvero delle conferme operate, rispetto agli anni precedenti. Il formatore prevalente potrà garantire al massimo il 40% della formazione generale C&C;

[7] Previsione nella macroarea "cittadinanza attiva", del modulo formativo "La rappresentanza dei giovani nel servizio civile", coinvolgendo anche i rappresentanti dei giovani, quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile.

Momenti qualificanti saranno:

a) l'organizzazione dell'assemblea provinciale del servizio civile, coinvolgendo i rappresentanti dei giovani e i giovani stessi, quale momento di confronto e di sintesi in preparazione dell'assemblea regionale e della stesura del Piano provinciale;

b) la partecipazione dei giovani in servizio civile nella provincia di competenza all'assemblea regionale dei giovani in SC, nella quale presentare le proposte condivise nell'assemblea provinciale e gli eventuali candidati per l'elezione dei nuovi rappresentanti dei giovani in SCN e in SCR.

C.2) azioni formative e di aggiornamento coordinate e congiunte per gli operatori locali di progetto (OLP), [1] con classi non superiori a 15 OLP (con un margine di +30/-20%). **[2]** Nei casi di un numero diverso di OLP partecipanti rispetto al predetto limite, l'attuazione delle azioni formative in parola dovrà essere effettuata in collaborazione tra più Co.Pr.E.S.C.; quest'ultima opzione è da attuare anche per le figure previste dalla disciplina dei progetti, di cui al relativo Prontuario. La violazione dei numeri di discenti per classe comporterà il mancato riconoscimento dei percorsi formativi coordinati e congiunti a favore degli OLP. **[3]** Convocazione di almeno un incontro di aggiornamento all'anno per gli OLP.

2) DEFINIZIONE DEL FINANZIAMENTO

Ciascun Co.Pr.E.S.C. potrà beneficiare di risorse regionali non superiori al 20% della quota variabile prevista per singolo obiettivo e comunque nel limite massimo del 90% delle spese ammissibili rendicontate con riferimento alla deliberazione di giunta regionale n.1900/2009. Inoltre la mancata adesione agli elementi di qualità, evidenziati nel precedente punto 1) con l'apposizione della parentesi [], comporterà una riduzione del finanziamento pari al 10% per ogni elemento mancante (riduzione del 25%, invece, per la mancata adesione alla proposta di servizio civile regionale per giovani 15-18 anni e/o adulti-anziani);

3) MODALITA' DI ADESIONE AGLI OBIETTIVI REGIONALI

Ciascun Co.Pr.E.S.C. provvederà a trasmettere al Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi la propria formale adesione agli obiettivi individuati al precedente punto 1), utilizzando il modello allegato C) entro il termine individuato al punto 3) lett.C) della deliberazione di giunta regionale n.558 del 28/4/2016 di attuazione del documento di programmazione triennale del servizio civile:

- se disponibile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo
segrsvilsoc@postacert.regione.emiliaromagna.it,
oppure

- nel formato cartaceo (non è ritenuto valido il timbro postale) in viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna e tramite posta elettronica ordinaria all'indirizzo serviziocivile@regione.emiliaromagna.it .

La proposta di più Co.Pr.E.S.C. finalizzata a sperimentare l'azione coordinata e congiunta su scala territoriale più ampia, in conformità al documento triennale, deve essere formalizzata in occasione all'adesione annuale agli obiettivi regionali.

4) EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione delle somme dovute sarà effettuata con le seguenti modalità:

- a. acconto, pari al 60%, dietro presentazione da parte del soggetto beneficiario di quanto previsto al primo alinea del precedente punto 3). L'acconto sarà ridotto al 40% nel caso in cui il beneficiario non abbia fornito la rendicontazione finale del finanziamento regionale di 3 anni precedenti a quello di presentazione dell'adesione agli obiettivi regionali, relativo alle attività realizzate 2 anni precedenti a quello predetto, oppure non abbia fornito tutta la documentazione richiesta oppure non abbia fornito la rendicontazione in itinere del finanziamento regionale di 2 anni precedenti (attività realizzate nell'anno precedente);
- b. saldo a chiusura delle iniziative, sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sottoscritte dal proprio legale rappresentante a norma di legge da trasmettere, con le modalità di cui al precedente punto 3):
 - 1)rendicontazione in itinere - entro il 15/3 di ogni anno;
 - 2)rendicontazione finale - entro 2 mesi dalla fine delle attività derivanti dall'adesione agli obiettivi regionali, individuata nel cronoprogramma contenuto nell'istanza d'adesione, secondo la modulistica di cui all'allegato D), riferita a:
 - rendicontazione finale delle spese di natura corrente sostenute in coerenza alle tipologie di spese ammissibili così come individuate nella propria deliberazione n. 1465 del 24/10/2006,

nonché in coerenza al precedente punto 1) e all'art.4 - comma 2, lett.b) - del D.Lgs. 7 aprile 2002 n. 77, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti dell'Ente richiedente;

- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, che riprenda tutti gli elementi evidenziati nella relazione in itinere.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese sostenute risultasse inferiore all'acconto erogato, la Regione procederà al recupero della quota erogata in eccedenza.

Qualora dalla rendicontazione finale dovesse risultare:

- il mancato rispetto degli elementi di qualità indicati nell'adesione formale di cui al precedente punto 3), in sede di liquidazione del saldo comporterà la riduzione del finanziamento concesso per ogni elemento mancante pari al 10% del finanziamento concesso per singolo obiettivo (A/B/C1 e C2);

- la mancata attivazione della proposta di esperienze spontanee e gratuite di servizio civile regionale, da parte di giovani 15-18 anni e/o adulti-anziani, di cui al precedente punto a) B) [3], si procederà alla riduzione del 25% del finanziamento concesso.

Le riduzioni che precedono si applicheranno nella misura massima corrispondente al saldo dovuto (40% oppure 60%).

ELENCO COORDINAMENTI PROVINCIALI DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE, DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 20 DEL 2003, ASSEGNATARI DELLE QUOTE DEL F.N.S.C. PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E DEI PERCORSI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO INTERNO DA PARTE DEI SINGOLI ENTI.

- 1) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Bologna (COPRESC)
- 2) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Ferrara (COPRESC)
- 3) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Forlì - Cesena (COPRESC)
- 4) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Modena (COPRESC)
- 5) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Parma (COPESC)
- 6) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Piacenza (COPRESC)
- 7) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Ravenna (COPRESC)
- 8) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Reggio Emilia (COPRESC)
- 9) Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Rimini (COPRESC)

QUOTA FISSA	OBIETTIVI	QUOTA VARIABILE CRITERI DI RIPARTO		TOTALE
10%	Progettazione e attuazione per fasi del tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./ Enti integrato sulle seguenti materie: A) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile realizzato dai singoli Enti	10%	in base al nr.incontri in presenza realizzati nell'anno precedente	20%
20%	B) sensibilizzazione e informazione coordinate e congiunte sul servizio civile	15%		35%
20%	C.1) azioni formative coordinate e congiunte rivolte ai giovani del servizio civile C.2) azioni formative coordinate e congiunte per gli operatori locali di progetto	25%	in base al nr.classi formate nell'anno precedente	45%
50%	TOTALE	50%		100%

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Coordinamento politiche
sociali e socioeducative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi.
via Aldo Moro, 21
40127 BOLOGNA

**OGGETTO: ADESIONE AGLI OBIETTIVI REGIONALI RELATIVI AL PERCORSO
PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DEI SINGOLI ENTI DEL
MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI SC, ALLA
SENSIBILIZZAZIONE E ALLA FORMAZIONE COORDINATA E
CONGIUNTA - anno _____(indicare l'anno corso)/attività
_____ (indicare l'anno successivo a quello in corso).**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____ e residente a
_____ in qualità di Presidente del Coordinamento
Provinciale degli Enti di servizio civile di _____,
codice fiscale _____ avente sede in via/piazza
_____ a _____ (_____),

CHIEDE

- che detta Associazione venga ammessa al finanziamento di cui
alla delibera di giunta regionale in oggetto, nel rispetto dei
vincoli posti dall'art. 4, comma 2 lett. b), del D.Lgs.77/02 e
successive modifiche e integrazioni, nonché quelli individuati
dalla citata deliberazione;

**A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni
contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della
Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze
derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del
predetto D.P.R. n° 445/200, sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare tutte le previsioni
contenute nella delibera di giunta regionale richiamata in oggetto
e di aderire ai seguenti obiettivi, garantendo gli elementi di
qualità appresso indicati, individuati dalla sopra richiamata
delibera (barrare le ipotesi [] che interessano ed eliminare quelle che NON
interessano):

- azioni da realizzare riferite alla progettazione e attuazione
per fasi del tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti,
continuando a valorizzare i coordinatori tecnici per materia
(monitoraggio, sensibilizzazione, formazione) già individuati.
L'attenzione a livello provinciale sarà focalizzata sulle fasi
progettuali (prima-durante-dopo il progetto) e sulle scadenze
dettate dalla disciplina del servizio civile, ottimizzando in tal

modo le risorse e le attività dedicate dagli Enti al servizio civile. Di conseguenza il tavolo di lavoro provinciale Co.Pr.E.S.C./Enti risulterà integrato per fasi sulle seguenti materie:

A) percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio interno effettuato dagli Enti per i propri progetti di servizio civile.

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Accompagnamento delle diverse esperienze e delle attività realizzate, osservate attraverso il piano di monitoraggio interno attuato dal singolo ente per ciascun progetto e condivisione delle considerazioni maturate.

[3] Il monitoraggio interno di ciascun progetto si dovrà concludere con la predisposizione da parte degli Enti di un report finale, il cui schema dovrà essere allegato all'istanza d'adesione dai Co.Pr.E.S.C., sull'andamento del singolo progetto finalizzato alla riprogettazione e alla valutazione insieme, Enti e Co.Pr.E.S.C., delle ricadute sociali del servizio civile nell'ambito di riferimento, costruendo così [4] la mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale/settoriale/provinciale mediante la raccolta dei differenti punti di vista e il riconoscimento partecipato dei prodotti sociali generati dal servizio civile.

[5] Dall'adesione e dalla attivazione di questi obiettivi, dalla mappa del valore del servizio civile e dai criteri individuati per assicurare un'equa distribuzione della proposta di servizio civile (nazionale e regionale) nel territorio provinciale, scaturisce il "piano provinciale del servizio civile", a cui dovranno aderire, fare riferimento e dare attuazione gli Enti, i loro progetti e le co-progettazioni, da formalizzare mediante apposita scheda d'adesione parte integrante dello stesso Piano (da aggiornare in corso d'anno con le modifiche intervenute, qualora si renda necessario);

[6] Il percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei progetti costituirà il riferimento base del tavolo provinciale di lavoro Co.Pr.E.S.C./Enti integrato sulle fasi progettuali con le materie e gli adempimenti connessi alla programmazione e attuazione dei progetti di servizio civile, del Piano provinciale e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C./Enti;

B) sensibilizzazione e informazione coordinata e congiunta sul servizio civile durante l'intero anno, attraverso iniziative, non realizzabili o realizzate dal Dipartimento e dalla Regione, rivolte al territorio, agli Enti, alle comunità locali e in particolare ai giovani e alle loro famiglie, nelle scuole, nelle università, nei centri di formazione professionale, negli ambienti di lavoro, nei luoghi d'aggregazione e nelle altre occasioni d'incontro (concerti, avvenimenti sportivi, sagre, ecc.).

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale.

[2] Predisposizione di una programmazione annuale condivisa delle iniziative di sensibilizzazione, proposte anche da singoli Enti, aperte alla partecipazione di Enti e giovani interessati e coordinate dal Co.Pr.E.S.C., da recepire nel piano provinciale del servizio civile, dove prevedere l'indicazione a tal fine di un referente per ciascun Ente e l'organizzazione di un momento formativo all'interno del corso di formazione generale C&C per la preparazione dei giovani alla realizzazione delle iniziative in parola. Così facendo la progettazione e l'organizzazione delle iniziative in questione sarà effettivamente congiunta tra più Enti, quale proposta complessiva del servizio civile inteso come bene pubblico, da preservare e rigenerare, e non come proposta autoreferenziale del singolo Ente.

[3] Quale parte integrante delle azioni di sensibilizzazione è da prevedere un'attenzione particolare a favore dei giovani minorenni e/o di adulti-anziani, comprese esperienze - spontanee e gratuite - di servizio civile regionale adeguate alla loro situazione e ai loro impegni.

[4] Da realizzare inoltre iniziative e incontri di orientamento dei giovani nella scelta del progetto, allo scopo di perseguire la copertura totale dei posti disponibili durante i prossimi bandi nazionali e gli avvisi provinciali e di diffondere sempre più e in modo corretto la conoscenza dell'opportunità del servizio civile scelto volontariamente;

C.1) azioni formative coordinate e congiunte rivolte ai giovani del servizio civile, ferma restando la responsabilità dei singoli Enti nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani approvate dal Dipartimento e del piano provinciale del servizio civile.

Elementi di qualità: [1] partecipazione del coordinatore tecnico Co.Pr.E.S.C. per la materia di cui trattasi al tavolo di lavoro provinciale con gli Enti e al percorso regionale;

[2] Le classi in formazione non dovranno avere un numero superiore a 20 giovani. Nel caso di progettazioni straordinarie da attivare nello stesso periodo di quelle ordinarie, le classi dovranno essere miste (progetti ordinari e straordinari) nel rispetto del limite massimo fissato a livello nazionale;

[3] La progettazione e attuazione del/i percorso/i formativo/i con formatori accreditati e referenti della formazione, messi a disposizione dagli Enti presenti in ambito provinciale, deve tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e deve valorizzare anche l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;

[4] Definizione delle funzioni e del coinvolgimento operativo del "referente della formazione", persona diversa per ciascun Ente da indicare nella scheda d'adesione al Piano provinciale, quale garante dell'attivazione delle relative previsioni progettuali stante la confermata responsabilità in materia dei singoli Enti;

[5] L'attività legata alla attuazione della formazione sulla sicurezza attraverso la piattaforma informatica della Regione, dedicando tempo all'acquisizione e al caricamento dei dati dei giovani in servizio civile partecipanti alla formazione on

line, all'invio delle mail di sollecito per la compilazione dei test e al monitoraggio della conclusione dei percorsi;

[6] Codifica e descrizione dei ruoli delle figure coinvolte nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi di formazione generale coordinata e congiunta dei giovani in servizio civile (formatore prevalente non esclusivo, referenti della formazione degli Enti, formatori ed esperti, ecc.), evidenziando le motivazioni delle eventuali modifiche apportate, ovvero delle conferme operate, rispetto agli anni precedenti. Il formatore prevalente potrà garantire al massimo il 40% della formazione generale C&C;

[7] Previsione nella macroarea "cittadinanza attiva", del modulo formativo "La rappresentanza dei giovani nel servizio civile", coinvolgendo anche i rappresentanti dei giovani, quale forma di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenterà durante il servizio civile. Momenti qualificanti saranno:

- a) l'organizzazione dell'assemblea provinciale del servizio civile, coinvolgendo i rappresentanti dei giovani e i giovani stessi, quale momento di confronto e di sintesi in preparazione dell'assemblea regionale e della stesura del Piano provinciale;
- b) la partecipazione dei giovani in servizio civile nella provincia di competenza all'assemblea regionale dei giovani in SC, nella quale presentare le proposte condivise nell'assemblea provinciale e gli eventuali candidati per l'elezione dei nuovi rappresentanti dei giovani in SCN e in SCR.

C.2) azioni formative e di aggiornamento coordinate e congiunte per gli operatori locali di progetto (OLP), [1] con classi non superiori a 15 OLP (con un margine di +30/-20%). [2] Nei casi di un numero diverso di OLP partecipanti rispetto al predetto limite, l'attuazione delle azioni formative in parola dovrà essere effettuata in collaborazione tra più Co.Pr.E.S.C.; quest'ultima opzione è da attuare anche per le figure previste dalla disciplina dei progetti, di cui al relativo Prontuario. La violazione dei numeri di discenti per classe comporterà il mancato riconoscimento dei percorsi formativi coordinati e congiunti a favore degli OLP.

[3] Convocazione di almeno un incontro di aggiornamento all'anno per gli OLP.

- che il cronoprogramma delle azioni sopra indicate è ipotizzabile nel seguente modo:

azioni	inizio	fine
A)condivisione esiti monitoraggio interno		
B)sensibilizzazione coordinata & congiunta		
C.1)formazione generale coordinata & congiunta		
C.2)formazione coordinata & congiunta per OLP		

- che, in relazione agli obiettivi che precedono, a partire dal (precisare la data dell'anno in corso) sono già state attivate le seguenti attività coordinate e congiunte:
.....

-;
- che alla data di sottoscrizione della presente il numero di Enti associati al Co.Pr.E.S.C. è pari a, come da elenco degli associati allegato 1 parte integrante della presente;
 - che l'ammontare complessivo delle quote associative dell'anno in corso rimosse alla data odierna è di € e che le quote associative riferite all'anno in corso, raffrontate a quelle applicate in fase costitutiva, sono:

Tipologia quota	Quota anno di costituzione 20...	Quota anno in corso 20...

- che il numero di incontri per la condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti realizzati nell'anno precedente a quello in corso, sono:

	data:	sede:
1		
2		
3		

- che il numero di classi in formazione C&C generale per giovani in servizio civile e per OLP, nonché i relativi costi sostenuti per formatori e aule, realizzati nell'anno precedente a quello in corso, sono:

nr. classi	formazione generale			formazione OLP		
	nr.giovani discenti	* costo formatori	* costo aule	nr.OLP discenti	* costo formatori	* costo aule
1						
2						
3						
4						

*costo effettivo sostenuto per cassa, a prescindere dalla fonte di finanziamento

- che per quanto riguarda la formazione generale C&C nessun formatore svolgerà più del 40% del monte ore in ciascuna classe sopraindicata;
- che relativamente alle attività di cui alla presente richiesta **non fruisce di altri contributi nazionali/regionali;**

- che provvederà a fornire le rendicontazioni in itinere e finale entro i termini fissati con la delibera di giunta regionale n.558/2016, secondo la modulistica fornita dalla Regione, con adeguate informazioni circa l'attuazione del percorso per la realizzazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di sc, delle iniziative d'informazione e formazione coordinata e congiunta, nonché a partecipare al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione;
- che si assume l'impegno al rispetto del vincolo di finanziamento di cui all'art. 4, secondo comma lett. b), del D.Lgs.77/02 e successive modifiche e integrazioni, nonché al rispetto delle condizioni previste nella sopra richiamata deliberazione di giunta regionale;
- che, altresì, si assume l'impegno alla restituzione della quota di finanziamento non utilizzata;
- che è consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese sotto la sua personale responsabilità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- che il Co.Pr.E.S.C. rappresentato, in conformità alla L.R.20/2003 e successive modifiche e integrazioni, non è titolare di alcun progetto, né di servizio civile, né di altre proposte/esperienze analoghe (servizio civico, leva civica, cittadinanza attiva, ecc.);
- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente domanda corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà, laddove possibile, tutta la documentazione relativa a quanto dichiarato.
- ...

Data _____ Firma _____

N.B. - Allegare copia documento d'identità del dichiarante

(Allegato 1 - adesione agli obiettivi regionali)

ELENCO ENTI ASSOCIATI AL COPRESC DI

1)

2)

...

...

ALLEGATO D)

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Coordinamento politiche
sociali e socioeducative.
Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi.
via Aldo Moro, 21
40127 BOLOGNA

OGGETTO: RENDICONTAZIONE FINALE DELLE AZIONI EFFETTUATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO PER L'ATTUAZIONE DA PARTE DEI SINGOLI ENTI DEL MONITORAGGIO INTERNO DEI PROGETTI DI SCN, DELLA SENSIBILIZZAZIONE, DELLA FORMAZIONE COORDINATA E CONGIUNTA (determinazione dirigenziale n. ____/____ relativa alla concessione e impegno di spesa).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____, il _____ e residente a
_____ in qualità di Presidente del Coordinamento
Provinciale degli Enti di servizio civile di _____,
codice fiscale _____ avente sede in via/piazza
_____ a _____ (____),
**valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR
28.12.2000, N. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso
di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la mia
personale responsabilità**

DICHIARO

- che le azioni in oggetto sono iniziate il _____ (**riportare la data indicata nella relazione in itinere**) e terminate in data _____;
 - che la relativa documentazione di spesa è conservata agli atti dell'Associazione scrivente e fedelmente rispondente a quanto riportato nella rendicontazione finale delle entrate e delle spese, di cui ai successivi punti A) RENDICONTAZIONE FINALE ENTRATE / SPESE, B) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PERSONALE e nella copia del bilancio consuntivo riferito all'esercizio precedente a quello ora in corso, allegati alla presente;
 - che tutti i progetti e le attività coordinate dal Co.Pr.E.S.C. col coinvolgimento degli Enti di servizio civile ed eventualmente di altri Enti, anche non oggetto della presente rendicontazione, sono state realizzate senza acquisirne la titolarità da parte del Co.Pr.E.S.C., in conformità alla L.R. 20/2003 e successive modifiche e integrazioni;
 - che la relazione finale sui risultati quantitativi e qualitativi è la seguente (**riprendere gli stessi punti evidenziati nella rendicontazione in itinere, completandone i contenuti con riferimento alle attività realizzate negli ultimi mesi dell'anno**):
-

Data _____ Firma _____

N.B. - Allegare copia documento d'identità del dichiarante

A) RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

OBIETTIVO	IMPORTO DELLA SPESA SOSTENUTA	DESCRIZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA	Estremi del titolo di spesa e indicazione del nominativo del beneficiario (es. fattura n.1 del 01/01/06 emessa da Sig.Gio Rossi)

(NB. USARE UNA RIGA PER CIASCUNA SPESA SOSTENUTA)

B) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PERSONALE

Per quanto riguarda le quote di costo indicate nel precedente punto A) "RENDICONTAZIONE FINALE ENTRATE/SPESE", riguardanti personale a qualunque titolo previsto (dipendente, collaboratore, consulente, ecc.), l'associazione attesta che l'ammontare complessivo delle spese di cui trattasi, pari ad € _____,

1. si riferisce per € _____ a:

(NB. indicare le informazioni per ciascuna persona coinvolta/spesa sostenuta)

A. ruolo _____

B. tipologia contratto: dipendente; collaboratore a progetto; altro _____

C. durata contratto: a tempo indeterminato; a tempo determinato, scadenza / / ____

D. impegno orario settimanale per il servizio civile: nr. ore ____

E. ente titolare del rapporto di lavoro: _____

2. (compilare e barrare le ipotesi che interessano) il personale sopra indicato ai numeri /__ / / /__ / __ , per il contratto richiamato, è

completamente

mentre il personale sopra indicato ai numeri / / / / / / / , per il contratto richiamato, è

parzialmente

coinvolto nella gestione del servizio civile (l'onere per personale già dipendente del soggetto richiedente, o di uno dei soggetti che collaborano alla gestione associata, e/o per persone con rapporto di collaborazione professionale già instaurata con i medesimi soggetti, sarà riconosciuto in misura non superiore al 5% o al 25% del costo complessivo ammissibile di cui al precedente punto A) RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE, rispettivamente, se parzialmente o completamente coinvolto nella gestione del servizio civile);

3. le competenze del personale sopra indicato sono pertinenti alle iniziative coordinate e congiunte d'informazione e formazione del servizio civile;

4. l'attività coordinata e congiunta a sostegno delle iniziative d'informazione e formazione non rientra già nelle mansioni del

personale parzialmente coinvolto nella gestione del servizio civile.

Data _____ Firma _____

C) COPIA DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il sottoscritto nato/a a il residente a Via in qualità di legale rappresentante del Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R.445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e, informato su quanto previsto dall'art.10 della Legge 675/1976:

DICHIARA

che il bilancio consuntivo, la relazione del revisore e il verbale di approvazione del medesimo bilancio, allegati alla presente e composti complessivamente da n. pagine, sono completi ed in copia conforme agli originali.

Si allega copia fotostatica del seguente documento di riconoscimento:

Carta di identità n..... rilasciata da..... in data

Luogo, Data

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)